

LONGIANO

AL TEATRO PETRELLA

Il gruppo sloveno

lavorerà su due diversi progetti fra cui "Transmittance Preparations of the tools" Anton Roca: «Aprire una finestra per nutrire il nostro progetto»

di Claudia Rocchi

LONGIANO. Il Petrella dà spazio a una residenza internazionale. È la compagnia di Wanda&Nova de Vior di Lubiana, in scena con due distinti progetti.

Il principale è "Frozen images" (Immagini congelate) stasera alle 21; lo spettacolo arriva dopo aver affrontato una ventina di date europee. Domenica alle 18 è invece prevista la prova aperta di "Transmittance. Preparation of the tools", nuovo progetto al primo step longianese. Rientra negli "Aperitivi con l'autore" e vedrà l'introduzione di tre studiosi del Dams: Adele Cacciagrano, Tihana Maravic, Silvia Mei.

L'allestimento sarà ultimato per il debutto nella primavera estate, con il contributo di vari artisti. La compagnia è formata da Maja Delak, formazione fra danza e coreografia la sua, e Luka Princic musicista, sound designer, artista multimediale. Il progetto è stato suggerito da Nhandan Chirco performer che si esibì al Petrella tre anni fa, e si avvale della collaborazione di Rad'Art Project/Artéco, residenza per artisti in fieri, portata in Romagna da Anton Roca che precisa le motivazioni di questa residenza. «Il nuovo progetto Rad'Art, in costruzione a San Romano - dice Anton - sarà focalizzato su residenze legate alle arti visive. Attraverso i suggerimenti di Nhandan Chirco, vorremmo aprire una finestra sull'Europa dell'est poiché ci sembra ricca di gruppi di ricerca che fanno leva su un linguaggio artistico visivo, sonoro, legato a danza, corpo, movimento, tale da distinguersi come specifi-

Maja Delak
e Luka
Princic

Frozen images di Wanda&Nova Le nuove arti visive vengono da Est

cià di aree dei paesi della ex Jugoslavia come pure di Ungheria o Cecoslovacchia. Uno sguardo che va a nutrire il nostro stesso progetto».

"Frozen Images" a cui il pubblico assisterà in piedi come a un concerto (la platea verrà privata delle poltrone), in poco più di un'ora passa in rassegna una molteplicità di lin-



guaggi e temi, come introduce l'ideatrice Maja Delak.

Di cosa trattano le vostre Immagini congelate?

«Gli argomenti riguardano la società attuale; così passiamo in rassegna i per sessualizzazione e pornografia, consumismo, eccessi delle immagini e della cultura visua-

le, idealizzazione dell'amore... chiedendoci quale può essere il significato di arte e cultura. L'evento vuole essere al confine tra teatro e concerto da club, quasi un varietà. Più in generale, la performance intende fluttuare tra un mix di elementi, utilizzando una molteplicità di linguaggi espressivi».

Quali mezzi usate per esprimere la vostra poetica?

«L'elemento sonoro - interviene Luka Princic - attraverso suoni elettronici originali. Ma anche una macchina da presa che gira le scene che succedono all'istante. C'è in generale una serie di elementi multimediali che imprimono una narrazione non lineare, ma frammentaria».

Come si annuncia invece Transmittance?

«È ancora presto per dirlo, ma farà leva sul cosiddetto "do it yourself" lanciato dal mondo del punk, un metodo di lavoro autonomo, pronto a creare ogni cosa sulla propria scena».

● Info: 0547 665113
Ingresso: 10-8 euro